

Messaggio

numero

6577

data

29 novembre 2011

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

- **Stanziamiento di un credito quadro di CHF 4'200'000.-- per la programmazione strategica della rivitalizzazione e del risanamento delle acque e per il finanziamento di interventi di rivitalizzazione di corsi d'acqua e rive laghi;**
- **Stanziamiento di un credito ordinario di CHF 1'050'000.-- per il sussidiamento del progetto di riqualifica della foce del Cassarate;**
- **Stanziamiento di un credito straordinario di CHF 1'193'500.-- per il sussidiamento di interventi urgenti di sgombero e ripristino dei corsi d'acqua a seguito degli eventi alluvionali del 2011**

INDICE

I.	PROGRAMMI DI RIVITALIZZAZIONE E DI RISANAMENTO DEI CORSI D'ACQUA E PROGETTI DI RIVITALIZZAZIONE DI CORSI D'ACQUA E RIVE LAGHI COMPROMESSI	3
1.	Introduzione.....	3
1.1	Programmi strategici di rivitalizzazione e di risanamento delle acque	3
1.2	Interventi di rivitalizzazione	4
2.	Interventi realizzati nel periodo 2002-2011	4
3.	Programmi e interventi previsti nel quadriennio 2012-2015	5
3.1	Programmi strategici di rivitalizzazione e di risanamento	5
3.2	Interventi di rivitalizzazione	6
3.3	Credito quadro.....	8
4.	Relazioni con le Linee direttive, il Piano finanziario.....	8
4.1	Conseguenze finanziarie sulla gestione corrente.....	8
4.2	Collegamenti con il piano finanziario degli investimenti (PFI).....	8
II.	RIVALIFICA DELLA FOCE DEL CASSARATE.....	8
1.	Introduzione.....	8
2.	Progetto.....	9
2.1	Descrizione del progetto	9
2.2	La posizione della Confederazione	10
2.3	Costi e sussidio proposto.....	10

3.	Relazioni con le Linee direttive e il Piano finanziario.....	10
3.1	Conseguenze finanziarie sulla gestione corrente.....	10
3.2	Collegamenti con il piano finanziario degli investimenti (PFI).....	10
III.	INTERVENTI URGENTI E DI RIPRISTINO A SEGUITO DELL'EVENTO ALLUVIONALE DEL LUGLIO 2011	11
1.	Cause dell'alluvione.....	11
2.	I danni	11
3.	L'intervento cantonale.....	12
3.1	Introduzione.....	12
3.2	Interventi urgenti, sgomberi e ripristino della sicurezza.....	13
3.3	Totale enti pubblici.....	14
4.	Relazioni con il piano finanziario.....	14
4.1	Conseguenze finanziarie sulla gestione corrente.....	14
4.2	Collegamenti con il Piano finanziario degli investimenti (PFI)	14
IV.	CONCLUSIONI.....	14
	DECRETO LEGISLATIVO	15

Signor Presidente,
signore e signori Deputati,

con il presente messaggio sottoponiamo al vostro esame, per approvazione, un disegno di decreto legislativo che concerne:

- il finanziamento dei programmi strategici di rivitalizzazione e di risanamento dei corsi d'acqua e di un pacchetto di progetti per la rivitalizzazione di corsi d'acqua e rive laghi compromessi, attraverso la concessione di un credito quadro, la cui realizzazione è prevista nel quadriennio 2012-2015;
- il finanziamento del progetto di riqualifica della foce del Cassarate, attraverso la concessione del relativo sussidio, su richiesta del Comune di Lugano;
- il finanziamento di interventi urgenti, sgombero e di ripristino della sicurezza a seguito dell'evento alluvionale di luglio 2011, attraverso la concessione del relativo sussidio.

I. PROGRAMMI DI RIVITALIZZAZIONE E DI RISANAMENTO DEI CORSI D'ACQUA E PROGETTI DI RIVITALIZZAZIONE DI CORSI D'ACQUA E RIVE LAGHI COMPROMESSI

1. Introduzione

La promozione e il sostegno finanziario della rivitalizzazione dei corsi d'acqua in Ticino è realtà da una decina di anni. A seguito della creazione del Gruppo di lavoro per il recupero degli ecosistemi acquatici compromessi (GREAC) e tenuto conto della successiva introduzione della Legge sul finanziamento degli interventi di recupero dei corsi d'acqua e delle rive lacustri nel gennaio 2006, sono stati approvati due primi crediti quadro nel 2002 e nel 2006. In aggiunta, nel 2008, è stata finanziata la valorizzazione ambientale della foce del Ticino. I mezzi messi a disposizione da parte cantonale hanno permesso la realizzazione di numerosi progetti a beneficio delle comunità locali e di associazioni di categoria per la tutela dell'ambiente e della pesca. Nel periodo 2002-2011 sono stati allestiti studi di base e realizzati progetti per un costo complessivo di 7.3 milioni di franchi. Il contributo del Cantone è stato di 2.5 milioni di franchi, in forma di sussidi e quali finanziamenti diretti per gli studi di base. Gli sforzi di tutti gli attori impegnati nella valorizzazione e nel recupero delle acque ticinesi sono stati ricompensati con l'assegnazione del Premio svizzero corsi d'acqua 2011 al Cantone Ticino congiuntamente alla Fondazione Bolle di Magadino lo scorso 26 maggio 2011.

1.1 Programmi strategici di rivitalizzazione e di risanamento delle acque

Sul piano nazionale, a seguito dell'iniziativa "Acqua Viva" e della successiva iniziativa parlamentare "Protezione e utilizzo dei corsi d'acqua", la Legge federale sulla protezione delle acque (LPAC) e la relativa ordinanza, nonché le altre normative in materia di sistemazione dei corsi d'acqua, energia e diritto fondiario rurale, sono state oggetto di importanti modifiche. Le nuove disposizioni sono entrate in applicazione a gennaio, rispettivamente a giugno 2011 per quanto concerne le modifiche dell'ordinanza. Con le citate modifiche del diritto federale in materia di protezione delle acque nell'ambito della rinaturazione, i Cantoni sono tenuti ad allestire programmazioni strategiche in diversi ambiti, adottare misure e coordinare le prescrizioni in materia di protezione delle acque.

Gli adeguamenti riguardano le norme sullo spazio riservato alle acque e i programmi in materia di rivitalizzazione dei corsi d'acqua e di risanamento degli effetti negativi in relazione all'utilizzazione delle acque (deflussi discontinui, bilancio in materiale detritico -

trasporto solido e libera migrazione ittica). Per questi due temi la Confederazione prevede l'allestimento di pianificazioni strategiche e programmi di realizzazione delle misure, da elaborare da parte di ogni singolo Cantone. Il risanamento delle acque è previsto sull'arco di 20 anni a partire dal 2011 con programmazione delle misure a carico dei Cantoni entro la fine del 2014. I primi rapporti intermedi sono già richiesti entro fine 2012. La rivitalizzazione dei corsi d'acqua, dal canto suo, verrà gestita mediante un programma strategico a lungo termine e accordi programmatici quadriennali con i Cantoni. E' opportuno sottolineare in questa sede che solo l'approvazione da parte della Confederazione dei programmi strategici (pianificazioni strategiche), da realizzare entro la fine del 2014, darà accesso ai sussidi federali per la realizzazione delle opere e degli interventi pianificati. L'elaborazione dei programmi strategici (pianificazioni strategiche) è pure sostenuta finanziariamente dalla Confederazione.

Tenuto conto delle modifiche di legge sul piano federale e dei nuovi compiti assegnati ai Cantoni, è in atto una verifica dell'organizzazione interna ai Servizi dell'Amministrazione cantonale interessati e la definizione di adeguate misure per far fronte ai nuovi impegni su cui il Consiglio di Stato si pronuncerà ulteriormente.

1.2 Interventi di rivitalizzazione

Per il periodo 2012 - 2015 la Confederazione sostiene la realizzazione di progetti di rivitalizzazione di corsi d'acqua e rive laghi tramite sussidi, tenuto conto dell'entità delle misure adottate. In base al diritto vigente a seguito dell'introduzione della Nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC), i contributi sono versati di regola sulla base di accordi programmatici con i Cantoni. Per progetti particolarmente onerosi, è eccezionalmente previsto anche il ricorso a decisioni puntuali sottoforma di Decreto federale.

I contributi da parte della Confederazione si aggiungono e completano gli aiuti finanziari decisi dal Cantone sulla base delle Legge sul finanziamento della rinaturazione dei corsi d'acqua e delle rive lacustri. Di principio i contributi vengono attribuiti a favore di studi di base, progettazioni, realizzazioni e accompagnamento di opere lungo corsi d'acqua e rive lacustri. Essi sono destinati a completare il piano di finanziamento di questi progetti, esaurite le consuete fonti di finanziamento.

Le leggi e le direttive applicabili in materia di rivitalizzazione dei corsi d'acqua in vigore sul piano nazionale e cantonale sono le seguenti:

- Legge federale sulla protezione delle acque del 24 gennaio 1991 e relative Ordinanza e raccomandazioni (LPAC e OPAC);
- Legge sul finanziamento della rinaturazione dei corsi d'acqua e delle rive lacustri del 10 ottobre 2005;
- Legge sui sussidi cantonali del 22 giugno 1994;
- Regolamento sulle deleghe di competenze decisionali del 24 agosto 1994.

2. Interventi realizzati nel periodo 2002-2011

Il bilancio del primo pacchetto di finanziamento in base al DL del 4 novembre 2002, è descritto nel Messaggio 5760 del 7 marzo 2006, cap. 2 a cui si rimanda per i dettagli. Il credito quadro di CHF 750'000.-- ha permesso la realizzazione di progetti per il ricupero di ecosistemi acquatici compromessi per un volume lavori totale di circa 3 milioni di franchi.

Il secondo pacchetto di contributi in base al DL del 2 giugno 2006 di CHF 1'300'000.-- ha permesso la realizzazione di progetti per un volume lavori totale di circa 2.8 milioni di franchi. Esso ha finanziato quindi in modo diretto in media il 46% dei singoli interventi realizzati, generando un indotto di CHF 1'497'000.--.

Il finanziamento della valorizzazione ambientale della foce del Ticino nel Lago Maggiore è stato oggetto di un credito di CHF 420'000.--, tramite il DL del 15 dicembre 2008, considerata l'entità dell'investimento di CHF 1'500'000.-- e la particolare importanza naturalistica del progetto.

Nel periodo 2006-2011, con i due crediti 2006 e 2008, sono state finanziate opere sui fiumi Ticino, Maggia, Cassarate, Breggia, Laveggio e Faloppia, così come alcune opere di riqualifica su corsi d'acqua minori; tra queste segnaliamo la rimessa a cielo aperto del riale Comelina a Camorino e del riale Restabbio a Muzzano (affluente del laghetto), quindi la riqualifica del riale Barboi a Bioggio. Sul Lago di Lugano sono state realizzate nuove superfici a canneto a Caslano e Melide. Per la lista dettagliata dei progetti finanziati si rimanda all'Allegato 1.

Complessivamente, dallo stanziamento del primo credito quadro nel 2002 a oggi, sono stati realizzati progetti di recupero di ecosistemi acquatici compromessi per un volume lavori totale di circa 7.3 milioni di franchi. I contributi cantonali per le rinaturazioni dei corsi d'acqua e rive lacustri hanno finanziato in media il 34% dei singoli interventi realizzati, generando un indotto di circa 4.8 milioni di franchi (vedi Allegato 2).

Una più ampia visione di quanto realizzato fino ad ora in Ticino è disponibile nel numero speciale della Rivista Svizzera di Ingegneria Naturalistica interamente dedicato al Ticino in occasione dell'assegnazione del Premio Svizzero corsi d'acqua 2011.

Allegato 1: Lista dei progetti di rivitalizzazione realizzati nell'ambito del DL del 2 giugno 2006 e del DL del 15 dicembre 2008

Allegato 2: Totale dei progetti di rivitalizzazione finanziati per il periodo 2002-201 (DL del 2002, 2006 e 2008)

3. Programmi e interventi previsti nel quadriennio 2012-2015

Il quadro di riferimento per la richiesta del credito quadro in oggetto tiene conto dell'esperienza acquisita con gli studi e i progetti promossi e finanziati con i crediti 2002, 2006 e 2008. Esso prende in considerazione:

- la necessità di predisporre **nuovi programmi strategici** per la rivitalizzazione dei corsi d'acqua e per il risanamento degli effetti negativi in relazione all'utilizzazione delle acque (deflussi discontinui, bilancio in materiale detritico - trasporto solido e libera migrazione ittica) in base a quanto disposto dalla LPAc e le associate esigenze di **aggiornamento dei dati di base** (ecomorfologia e spazio per le acque);
- un pacchetto di **interventi di rivitalizzazione**, tenuto conto delle proposte fatte da vari enti promotori e degli studi preliminari disponibili, sulla cui base sono stati identificati i tratti di corsi d'acqua e le porzioni di rive lacustri attualmente compromesse e con potenziale di valorizzazione. Gli ecosistemi acquatici da rivitalizzare individuati sono ripartiti sull'insieme del territorio ticinese.

3.1 Programmi strategici di rivitalizzazione e di risanamento

In base alla modifica della LPAc, in vigore dal 1° gennaio 2011, i Cantoni sono chiamati a pianificare le rivitalizzazioni dei corsi d'acqua e stabilirne lo scadenziario (art. 38a) e a pianificare le misure di risanamento in relazione all'utilizzazione delle acque (deflussi

discontinui, trasporto solido e libera migrazione ittica, art. 83 b e art. 10 della Legge sulla pesca). Per questi due ambiti, la Confederazione prevede quindi l'allestimento di programmi impegnativi di pianificazione e realizzazione di misure da presentare entro il 31 dicembre 2014. La rivitalizzazione dei corsi d'acqua verrà gestita mediante un programma strategico a lungo termine e accordi programmatici quadriennali con i Cantoni. I costi di pianificazione sono finanziati con contributi da parte della Confederazione nel quadro degli accordi programmatici quadriennali 2012 - 2015. Il risanamento delle acque, dal canto suo, è previsto sull'arco di 20 anni a partire dal 2011 con programmazione delle misure a carico dei Cantoni e realizzazione delle misure da parte dei detentori di centrali. Questi ultimi saranno interamente indennizzati attraverso un fondo apposito gestito da Swissgrid. I costi di pianificazione sono indennizzati da parte della Confederazione nella misura del 35% dei costi computabili. I primi rapporti intermedi sono già richiesti entro fine 2012. Solo l'approvazione dei programmi strategici da parte della Confederazione darà accesso ai finanziamenti federali e all'indennizzo da parte di Swissgrid per la realizzazione delle opere pianificate.

La conoscenza delle condizioni ecologiche e della morfologia dei corsi d'acqua è essenziale per stabilirne lo stato di degrado, valutare le potenzialità di recupero, identificare zone da rivitalizzare e le rispettive priorità di intervento. I rilievi ecomorfologici terminati alla fine del 2005, finanziati congiuntamente da Cantone e Confederazione, rappresentano un dato fondamentale a supporto della programmazione da attuare. In linea con quanto richiesto dalla Confederazione, la banca dati deve tuttavia essere verificata e aggiornata, tenuto conto degli interventi con impatto sui corsi d'acqua realizzati dal 2005 a oggi.

A partire dal 2012 a livello nazionale la Confederazione prevede di dedicare annualmente 40 milioni di franchi per i progetti di rivitalizzazione e 50 milioni di franchi per i progetti di risanamento.

L'importo previsto per il finanziamento dei programmi strategici e per l'aggiornamento dei dati di base è di **CHF 1'000'000.--**.

3.2 Interventi di rivitalizzazione

La proposta di aiuti per il quadriennio 2012 - 2015 si basa sull'analisi degli ecosistemi acquatici individuati e potenzialmente valorizzabili e tiene conto delle conoscenze attuali. L'importo di credito richiesto, CHF 3'200'000 è stato arrotondato e suddiviso per tipologia di intervento:

- libera migrazione ittica;
- rinaturazione delle rive lacustri;
- rinaturazione dei corsi d'acqua;
- progetti di rivitalizzazione.

La tabella seguente riporta il volume lavori previsto per tipologia di intervento e relativa percentuale da finanziare con il credito quadro 2012-2015. Per gli interventi di rivitalizzazione si propone un contributo dell'80% e per le progettazioni fino al 100%.

In base agli accordi programmatici 2012-2015, la Confederazione contribuisce a coprire il 50% dell'importo proposto. I singoli contributi rappresentano una prima attribuzione indicativa.

Interventi di rivitalizzazione	Volume lavori [CHF]	Contributo [%]	Contributo [CHF]
Interventi a favore della libera migrazione ittica	860'000.--	80	690'000.--
Interventi di rinaturazione delle rive lacustri	150'000.--	80	120'000.--
Interventi di rinaturazione dei corsi d'acqua	2'800'000.--	80	2'240'000.--
Totale interventi	3'810'000.--	80	3'050'000.--
Progetti	150'000.--	100	150'000.--
TOTALE	Volume lavori		Domanda di credito quadro
	3'960'000.--		<u>3'200'000.--</u>

Gli **interventi a favore della libera migrazione ittica** sono finalizzati a una migliore interconnessione degli ecosistemi fluviali e alla loro connessione con gli ambienti lacuali. A questo proposito si intende ad esempio intervenire sui fiumi Maggia, Verzasca, Ticino, Laveggio e sul riale Vadina nel Gambarogno.

Gli **interventi di rinaturazione delle rive lacustri** prevedono la valorizzazione di zone ripuali a scopo ambientale e per lo svago e la formazione di canneti sulle rive dei due maggiori laghi prealpini ticinesi, Ceresio e Verbano.

Gli **interventi di rinaturazione dei corsi d'acqua** prevedono di migliorare lo stato ecologico generale degli ecosistemi interessati. Gli interventi consistono in rimessa a cielo aperto di tratte intubate, riqualifica ecologica di rive fluviali attraverso una lotta alle specie invasive e gestione ottimale degli ambienti umidi circostanti. A questo proposito si intende intervenire su tutto il territorio ticinese, ad esempio sul torrente Roncaglia, sui corsi d'acqua del medio e basso Vedeggio, sulla strutturazione della tratta terminale del fiume Ticino, sul torrente Leguana, sui corsi d'acqua del Piano di Magadino e della Riviera, sulla roggia di Quinto e sugli affluenti del laghetto di Muzzano.

Con la promozione di **progetti di rivitalizzazione** si intende dare un sostegno finanziario a studi preliminari per approfondire adeguatamente delle proposte ricevute o per avviare interventi che altrimenti difficilmente verrebbero promossi a livello locale. Per le opere già realizzate, un esempio tangibile sono gli interventi promossi tramite le progettazioni seguenti: roggia di Quinto, rampa fiume Ticino, passaggi ittici sulla Maggia. Inoltre questa parte di credito sostiene la divulgazione degli interventi effettuati tramite materiale didattico illustrativo rivolto a un pubblico allargato.

In conclusione va segnalato che, a garanzia del rispetto delle leggi vigenti in materia di uso parsimonioso del territorio, ogni progetto viene preliminarmente valutato dal GREAC; esso è successivamente posto in consultazione presso i competenti Servizi cantonali e oggetto di pubblicazione e approvazione ai sensi della Legge edilizia o procedura equivalente.

L'approvazione e il finanziamento da parte della Confederazione tramite l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) nell'ambito degli accordi programmatici costituiscono un'ulteriore garanzia della qualità dei progetti promossi sul territorio cantonale.

3.3 Credito quadro

Per il finanziamento dei programmi strategici di rivitalizzazione e di risanamento delle acque e per il finanziamento di nuovi interventi di rivitalizzazione di corsi d'acqua e di rive lacustri nel periodo 2012 - 2015, si propone di attribuire un credito quadro di CHF 4'200'000.--.

4. Relazioni con le Linee direttive, il Piano finanziario

4.1 Conseguenze finanziarie sulla gestione corrente

Riguardo a necessità di adattamento organizzativo e alle risorse umane, si ribadisce che, tenuto conto delle modifiche di legge sul piano federale e dei nuovi compiti assegnati ai Cantoni, è in atto una verifica dell'organizzazione interna ai Servizi dell'Amministrazione cantonale interessati e la definizione di adeguate misure per far fronte ai nuovi impegni su cui il Consiglio di Stato si pronuncerà ulteriormente.

4.2 Collegamenti con il piano finanziario degli investimenti (PFI)

L'importo di CHF 4'200'000.-- per il finanziamento della programmazione strategica e quale contributo alla realizzazione di progetti di rinaturazione di corsi d'acqua e rive lacustri, studi di base e progettazioni, è previsto nel PFI al settore 54 "economia delle acque", posizione 545 "Rivitalizzazione corsi d'acqua", Voce contabile 562 536, CRB 788, WBS 788.53.1003

II. RIQUALIFICA DELLA FOCE DEL CASSARATE

1. Introduzione

La sistemazione e riqualifica della foce del Cassarate è un progetto promosso dal Comune di Lugano. L'intervento proposto ha una valenza sia sul piano urbano, sia in funzione di una valorizzazione del corso d'acqua. Si tratta di un elemento importante di connessione tra le infrastrutture di servizio e ricreative situate sulle due sponde a valle del ponte di Viale Cattaneo: il Lido pubblico, il porto e la sede dei Canottieri a sinistra e il Parco Ciani sulla riva destra. La foce rappresenta inoltre l'elemento conclusivo del progetto di sistemazione fluviale dal Piano della Stampa al lago, in preparazione da parte del Dipartimento del territorio. Si pone quindi quale tassello fondamentale del futuro raggio verde che da Cornaredo scende fino alla Foce, progetto previsto sia dal nuovo Piano di Viabilità del Polo, sia dal Nuovo Quartiere di Cornaredo.

Nel novembre 2003, il Consiglio Comunale di Lugano ha chiesto al Municipio di presentare un progetto di sistemazione dell'area della foce, che la considerasse nel suo insieme. Un anno dopo, nel settembre 2004, la Città ha indetto un concorso di idee per la riqualifica e la sistemazione della foce del Cassarate con l'intento di trovare una soluzione architettonica - paesaggistica che permettesse di congiungere le due sponde del fiume Cassarate, verificando la possibilità di rivitalizzazione e di sistemazione degli argini fino al Ponte di Viale Cattaneo. L'obiettivo ultimo era quello di destinare l'area al tempo libero, valorizzandola e rendendo le rive godibili dal pubblico e direttamente collegate al Parco Ciani.

Il Municipio ha ratificato integralmente il rapporto della giuria del concorso e premiato all'unanimità il team "La Foce", diretto da un architetto paesaggista, coadiuvato da un gruppo di ingegneri, biologi e geologi.

Nel marzo 2008, il Consiglio Comunale ha approvato il credito di progettazione di CHF 140'000.-- per la riqualifica della foce del Cassarate.

Nella seduta del 20 dicembre 2010, il Consiglio Comunale di Lugano ha approvato il credito di costruzione di CHF 5'936'000.-- per gli interventi di riqualifica dell'area della Foce e sistemazione del fiume Cassarate.

Contro la decisione del Consiglio Comunale è stata presentata una domanda di referendum, dichiarata regolare e ricevibile da parte del Municipio il 23 febbraio 2011.

Il 5 giugno 2011 la popolazione di Lugano ha approvato il credito di costruzione, confermando la decisione del Consiglio Comunale e la volontà di realizzare questo intervento.

Con lettera del 28 luglio 2011, il Municipio di Lugano chiede che il progetto venga messo al beneficio del sussidio.

Il tasso di sussidio e l'importo riconosciuto ai fini del sussidiamento tiene conto delle leggi e delle direttive in materia di rivitalizzazione dei corsi d'acqua in vigore sul piano nazionale e cantonale e precisamente:

- Legge federale sulla protezione delle acque del 24 gennaio 1991 e relative Ordinanze e raccomandazioni;
- Legge sul finanziamento della rinaturazione dei corsi d'acqua e delle rive lacustri del 10 ottobre 2005;
- Legge sui sussidi cantonali del 22 giugno 1994;
- Regolamento sulle deleghe di competenze decisionali del 24 agosto 1994.

Nel rispetto del ruolo di vigilanza e di cofinanziamento dell'Autorità federale competente in materia di sistemazione dei corsi d'acqua, il progetto è già stato presentato e discusso con la Divisione delle acque e la Divisione della prevenzione dei pericoli dell'UFAM.

Esso è dettagliatamente illustrato nel rispettivo incarto, corredato dai necessari parametri e calcoli idraulici, descrizione e giustificazione delle proposte di intervento e relativo preventivo di spesa.

Il progetto è stato pubblicato e approvato ai sensi della Legge edilizia; la licenza è stata rilasciata dal Municipio di Lugano in data 24 settembre 2010, tenuto conto dell'avviso cantonale no. 70620 del 5 luglio 2010; l'approvazione è cresciuta in giudicato.

2. Progetto

2.1 Descrizione del progetto

L'intervento di riqualifica della Foce è una proposta innovativa in linea con le più recenti disposizioni federali in materia di gestione dei corsi d'acqua. Il fiume, come pensato dal progetto, diventerà nuovamente accessibile e usufruibile come spazio per il tempo libero. Grazie alla nuova configurazione dell'alveo e alla possibilità di adattare le sponde, verranno creati nuovi spazi per sfogare il fiume durante le piene eccezionali.

Riva destra del Cassarate, lato Parco Ciani

Nel progetto, il muro che ora isola il fiume dall'ambiente circostante verrà sostituito da una sponda naturale che gradatamente scende verso l'acqua. Aumenterà così la superficie godibile del Parco Ciani; il fiume non sarà più estromesso dal giardino pubblico ma ne diventerà un elemento importante. Su questa sponda è prevista la piantagione di nuovi alberi e arbusti adatti all'ambiente fluviale e lacustre, compatibili al contempo con la vita in uno spazio urbano.

Il vecchio percorso asfaltato tra parco e fiume verrà sostituito da una passeggiata in legno (fruibile da parte di qualsiasi utente, a piedi o in carrozzina) che dalla riva del fiume proseguirà lungo il lago, ampliando il Belvedere.

Riva sinistra del Cassarate, lato Lido

La strada che dal teatro "La Foce" raggiunge il Circolo Velico diventerà area a traffico limitato, garantendo però l'accesso alle infrastrutture esistenti (lido, porto, cantiere navale, circolo velico, ristoranti e pontili). I maestosi platani che ornano questo angolo di città verranno conservati e valorizzati. In questa sponda resterà il muro e verrà creata una gradinata in pietrame che, dalla zona dei platani, scende fino all'acqua. L'area della sponda sinistra al momento dimessa verrà risanata.

Tra le due rive

Una nuova passerella accessibile alle carrozzine, ai disabili e ai ciclisti unirà le due rive del fiume. La passeggiata si estenderà dunque oltre il parco.

2.2 La posizione della Confederazione

La Confederazione ha valutato il progetto innovativo e qualitativamente valido per la valorizzazione del fiume in ambito urbano, per la migliorata fruibilità all'acqua da parte della popolazione e per la valorizzazione ecologica degli ambienti circostanti.

Per queste ragioni, tenuto conto dei limiti di competenza stabiliti dalla legge, la Confederazione è disposta di principio a riconoscere circa la metà dei costi ai sensi del sussidio.

2.3 Costi e sussidio proposto

L'investimento votato dal Consiglio Comunale ammonta a CHF 5'936'000.-- in base al preventivo.

Tenuto conto delle disposizioni di legge in vigore, ai sensi del sussidio da parte di Confederazione e Cantone, la spesa sussidiabile è di **CHF 3'000'000.--**.

Il tasso di sussidio globale proposto è di 80%; tenuto conto del sussidio federale di 45%, che sarà oggetto di decisione puntuale da parte della Confederazione, la proposta di sussidio cantonale è di **CHF 1'050'000.--** pari al **35%** dell'importo sussidiabile.

3. Relazioni con le Linee direttive e il Piano finanziario

3.1 Conseguenze finanziarie sulla gestione corrente

Non è prevista alcuna modifica a livello di personale.

3.2 Collegamenti con il piano finanziario degli investimenti (PFI)

L'importo di CHF 1'050'000 di contributi cantonali, quale sussidio sulla base di un volume lavori di CHF 3'000'000.--, è previsto nel PFI del settore 54 "economia delle acque", posizione no. 545 "Rivitalizzazione dei corsi d'acqua", Voce contabile 562 036; CRB 788; WBS 788 53 1102.

III. INTERVENTI URGENTI E DI RIPRISTINO A SEGUITO DELL'EVENTO ALLUVIONALE DEL LUGLIO 2011

1. Cause dell'alluvione

L'estate 2011 è stata caratterizzata, dal profilo meteorologico, da alcuni eventi temporaleschi a carattere locale, che hanno provocato importanti effetti al suolo sottoforma delle classiche fenomenologie alpine: colate detritiche, allagamenti, frane, crolli di roccia e scivolamenti superficiali.

Il 7 luglio 2011 è stato registrato un primo evento che ha interessato soprattutto il Sottoceneri.

Durante la giornata del 13 luglio 2011, forti temporali su tutto il sud delle Alpi hanno provocato localmente danni e disagi, con allagamenti, smottamenti e cadute di alberi.

L'evento è stato causato dal passaggio di un'attiva perturbazione accompagnata da un raffreddamento in quota che ha ulteriormente destabilizzato la massa d'aria sulle nostre regioni. I temporali si sono sviluppati già il mattino presto nell'alto Ticino dove hanno causato l'aumento delle portate dei corsi d'acqua e i primi disagi. Fino a poco dopo mezzogiorno, i temporali si sono limitati principalmente al Sopraceneri. È poi seguita una breve pausa, mentre nel corso del pomeriggio le precipitazioni sono riprese, intensificandosi progressivamente e interessando anche il Sottoceneri, dove hanno causato i danni maggiori in serata. Nel corso della notte la perturbazione si è poi allontanata lentamente verso est.

Le stazioni di rilevamento di MeteoSvizzera hanno misurato quantitativi giornalieri tra 50 e oltre 100 litri di acqua per metro quadro, con punte di oltre 40 l/m² in un'ora e 15 l/m² in 10 minuti. Visto il tipo delle precipitazioni con intensità molto variabili, si può assumere che questi valori siano stati localmente superati. Le intensità più elevate sembrano essersi verificate nell'alta Valle Verzasca, dove la stazione pluviometrica della SUSPI a Sonogno ha rilevato 190 l/m² sulle 24 ore, 86 l/m² in un'ora e 21 l/m² in 10 minuti. I rovesci sono inoltre stati accompagnati da violente raffiche di vento con punte a basse quote tra 80 e oltre 100 km/h. Vi sono pure state alcune grandinate ma non sembrano aver causato danni di rilievo.

L'effetto sul territorio, in aggiunta alle alte intensità, è probabilmente stato accentuato dalle conseguenze delle precedenti precipitazioni abbondanti, verificatesi il 7 luglio.

2. I danni

Le conseguenze del fronte temporalesco del 7 luglio 2011 si sono manifestate principalmente nella zona attorno a Mendrisio e Melano. L'autostrada A2 Chiasso-S. Gottardo ha dovuto essere chiusa al traffico a causa di una colata detritica proveniente da diverse ove sopra Mendrisio nella frazione di Capolago.

Ulteriori danni sono stati segnalati anche in Val Colla nel Comune di Capriasca, dove alcuni fondi privati hanno subito dei danni durante l'evento del 7 luglio 2011.

L'evento del 13 luglio 2011 ha comportato conseguenze più importanti in particolare nei Comuni di Mendrisio, Melano e Prato Leventina, dove i danni alla viabilità e alle infrastrutture sono stati rilevanti. Ulteriori danni sono stati registrati in Valle Verzasca nonché nell'alta Valle Maggia e più precisamente in Val Bavona e Val Lavizzara.

Gli effetti dell'evento alluvionale sono stati aggravati sia dalle condizioni di umidità del suolo che dai livelli idrici, resi considerevoli dalle abbondanti precipitazioni cadute la settimana precedente. In altri casi la causa innescante è da ricercare nelle camere di ritenuta che si sono rivelate insufficienti a fronte del carico idrico, del trasporto solido e del legname convogliato.

In generale si sono riscontrate le seguenti fenomenologie:

- elevati ruscellamenti lungo solchi e riali normalmente asciutti con innesco di erosioni di fondo e conseguente presa a carico di detriti;
- forti deflussi nei corsi d'acqua maggiori e nei riali con erosioni di fondo e laterali;
- trasporti solidi ingenti (colate di detrito) innescati da frane laterali;
- scivolamenti superficiali.

Gli eventi più gravi, in considerazione del fatto che hanno comportato dei rischi anche per le persone nelle zone colpite, si sono verificati sull'autostrada A2. In particolare i flussi detritici delle varie ove sono stati innescati dalla sovrabbondanza di acque ruscellanti che hanno trasportato a valle ingenti quantitativi di materiale alluvionale, che le camere di ritenuta sono riuscite a trattenere solo parzialmente.

Il 13 luglio 2011, a Prato Leventina, in seguito alle intense precipitazioni della giornata, il Rì di Foch è stato interessato nel tardo pomeriggio da un evento alluvionale che ha provocato trasporto solido lungo l'asta principale (circa 15'000 m³) e una fuoriuscita in sponda destra idrografica che ha riversato acqua e detrito fino alla località Mascengo.

In Valle Verzasca i flussi detritici hanno ostruito parzialmente la sezione di deflusso dei corsi d'acqua interessati e deviato il flusso dell'acqua mettendo a rischio l'approvvigionamento idrico di Sonogno e Frasco, nonché gli utenti della strada cantonale. A Brione Verzasca, il Riale della Pioda ha versato a valle dei massi che sono arrivati fino al ciglio della strada cantonale.

Sempre nel Sopraceneri, nel Comune di Cevio in località Bignasco, alcuni corsi d'acqua minori sono stati interessati da trasporto solido, erosioni laterali e spondali che hanno riempito le camere di raccolta presenti e deviato parzialmente i riali. In Val Bavona gli interventi di ripristino hanno interessato principalmente il Fiume Bavona, il Rì d'Ogliè e alcuni piccoli corsi d'acqua.

3. L'intervento cantonale

3.1 Introduzione

Gli aiuti finanziari straordinari sono previsti a favore degli Enti pubblici sottoforma di sussidio.

Il tasso di sussidio e gli importi riconosciuti tengono conto delle leggi e delle direttive in materia di sistemazione dei corsi d'acqua in vigore sul piano nazionale e cantonale e precisamente:

- Legge federale sulla sistemazione dei corsi d'acqua del 21 giugno 1991 e relative Ordinanza e raccomandazioni;
- Legge sui Consorzi del 21 luglio 1913;
- Legge sui territori soggetti a pericoli naturali del 29 giugno 1990;
- Legge sui sussidi cantonali del 22 giugno 1994;
- Regolamento sulle deleghe di competenze decisionali del 24 agosto 1994.

Il finanziamento dell'oggetto è stabilito sulla base del diritto vigente a seguito dell'introduzione della NPC, Manuale NPC nel settore ambientale 2011, in vigore per il quadriennio 2012 - 2015. In particolare, per quanto concerne il contributo della Confederazione, oggetti con costo fino a CHF 5 milioni sono considerati nell'ambito dell'accordo programmatico.

Trattandosi prevalentemente di interventi urgenti di sgombero e ripristino atti a ristabilire condizioni minime di sicurezza, gli stessi vengono trattati in maniera globale e con tasso di sussidiamento uguale per tutti gli Enti interessati.

In analogia a situazioni simili recenti, il tasso di sussidiamento viene fissato a 70%, di cui 35% da contabilizzare nel quadro dell'accordo programmatico con la Confederazione per il periodo 2012 - 2015.

3.2 Interventi urgenti, sgomberi e ripristino della sicurezza

Eventi di luglio 2011

Comune / Consorzio	Ubicazione dell'oggetto	Importo	Totale ente
		[In CHF 1'000]	[In CHF 1'000]
Consorzio manutenzione arginature Media Leventina (CMML)	Torrente Piumogna	60	
Consorzio manutenzione arginature Media Leventina (CMML)	Rì di Traseggio	80	
Consorzio manutenzione arginature Media Leventina (CMML)	Torrente Piumogna	180	320
Consorzio Basso Ceresio	Torrente Mulino	40	
Consorzio Basso Ceresio	Valle della Chiesa	45	
Consorzio Basso Ceresio	Torrente Viganale	35	120
Consorzio Medio Mendrisiotto	Ove di Capolago	500	
Consorzio Medio Mendrisiotto	Ove di Mendrisio	100	600
Morbio Inferiore	Riale Spinee	22	22
Breggia, sezione di Muggio	Riale Selva	12	
		0	12
Arogno	Riale Tesago	13	13
Cevio	Bolla sopra Bignasco	3	
Cevio	Riale Sabbione	12	15
Prato Leventina	Rì d'Foch, località Mascengo	18	
Prato Leventina	Rì d'Foch, località Cima di Morasco	18	
Prato Leventina	Rì d'Foch, località Morasco	18	54
Consorzio strada Val Bavona	Riale Scheggia	0	
Consorzio strada Val Bavona	Fiume Bavona, piana di Fontanelada	0	
Consorzio strada Val Bavona	Fiume Bavona	0	
Consorzio strada Val Bavona	Rì d'Ogliè	55	
Consorzio strada Val Bavona	Riale Magnasca	19	
Consorzio strada Val Bavona	Riale Valle di Larechia	7	
Consorzio strada Val Bavona	Fiume Bavona, a monte della C.le OFIMA a Caveragno	11	92
Brione Verzasca	Riale della Pioda	25	
Brione Verzasca	Ponte Scuro	5	30
Frasco	Riale Cògnora	30	
Frasco	Riale Cabiòi	30	
Frasco	Riale Chiesa	20	
Frasco	Riale Cima la Motta	30	110
Gerra Verzasca	Riale Predell	5	5

Consorzio manutenzione arginature Pian Scairolo	Roggia Pian Scairolo	72	72
Lavizzara	Rì della Valegia	10	
Lavizzara	Rì della Langueta	40	
Lavizzara	Rì del Draion	20	
Lavizzara	Fiume Val di Peccia	30	
Lavizzara	Rì Val Cornera	50	
Lavizzara	Rì Soveneda	50	200
Avegno-Gordevio	Rì Grand	40	40
Totale eventi luglio 2011			1'705

3.3 Totale enti pubblici

L'investimento totale a carico degli Enti pubblici per sgomberi, ripristino della sicurezza minima e sistemazione definitiva a seguito degli eventi meteorici di luglio 2011 nel settore dei corsi d'acqua è di **CHF 1'705'000.--**.

Il corrispondente sussidio richiesto è di **CHF 1'193'500.--** pari a **70%** dell'importo totale.

4. Relazioni con il piano finanziario

4.1 Conseguenze finanziarie sulla gestione corrente

Non è prevista alcuna modifica a livello di personale.

4.2 Collegamenti con il Piano finanziario degli investimenti (PFI)

L'importo di CHF 1'193'500.-- di contributi cantonali, quale sussidio sulla base di un volume lavori di CHF 1'705'000.--, è previsto nel PFI del settore 54 "economia delle acque", posizione no. 542 5 "Danni alluvionali 2011", Voce contabile 562 027; CRB 788; WBS 788 51 4503

IV. CONCLUSIONI

Con il disegno di Decreto legislativo si istituisce il quadro degli atti necessari per il finanziamento di programmi di rivitalizzazione e di risanamento dei corsi d'acqua e progetti di rivitalizzazione di corsi d'acqua e rive laghi compromessi, opere di recupero di ecosistemi acquatici compromessi (rivitalizzazione) per il periodo 2012-2015.

Si completa inoltre il quadro degli atti necessari per il finanziamento del progetto di riqualifica e sistemazione del fiume Cassarate e per il finanziamento straordinario degli interventi urgenti e di ripristino a seguito dell'evento alluvionale del luglio 2011.

Nell'invitarvi cortesemente ad approvare il disegno di decreto legislativo allegato, vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

La Presidente, L. Sadis
Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione di un credito quadro per la programmazione strategica della rivitalizzazione e del risanamento delle acque e per il finanziamento di interventi di rivitalizzazione di corsi d'acqua e rive lacustri di CHF 4'200'000.--; la concessione di un credito ordinario di CHF 1'050'000.-- per il sussidiamento del progetto di riqualifica della foce del Cassarate, e la concessione di un credito straordinario di CHF 1'193'500.-- per il sussidiamento di interventi urgenti di sgombero e ripristino dei corsi d'acqua a seguito dei danni causati dagli eventi alluvionali del 2011

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il Messaggio 29 novembre 2011 n. 6577 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

È approvato lo stanziamento di un credito quadro di CHF 4'200'000.-- quale contributo a favore di progetti per il recupero di ecosistemi acquatici compromessi, rivitalizzazione, e della programmazione strategica per la rivitalizzazione e per il risanamento delle acque.

Articolo 2

È data competenza al Consiglio di Stato di suddividere il credito quadro in singoli crediti d'impegno.

Articolo 3

A favore della sistemazione e riqualificazione della foce del fiume Cassarate promossa dal Comune di Lugano per un costo riconosciuto di CHF 3'000'000.-- è assegnato un sussidio di CHF 1'050'000.-- pari a 35%.

Articolo 4

A favore di interventi urgenti di sgombero e ripristino dei corsi d'acqua da parte degli Enti locali competenti, a seguito degli eventi alluvionali del 2011 per un importo globale di CHF 1'705'000.-- è stanziato un credito straordinario di CHF 1'193'500.-- pari a un sussidio del 70% di cui 35% da contabilizzare nell'ambito degli accordi programmatici con la Confederazione per il periodo 2012 - 2015.

Articolo 5

¹Il credito complessivo di CHF 6'443'500.-- è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento del territorio, Divisione delle costruzioni.

²Le entrate, in forma di contributi federali, saranno accreditate alla corrispondente voce d'entrata.

Articolo 6

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.